

## Michele e Leonardo Cannoni: Recco, il rugby e Luna Rossa

di **Emy Forlani**

30 Aprile 2021 - 10:28



**Recco. Michele Cannoni**, quarantadue anni, di Recco, **boat captain di Luna Rossa**, appena tornato in Italia con tutta la famiglia dopo sette mesi in Nuova Zelanda. Pallanuotista in gioventù e velista da quando era un bambino, appassionato e conoscitore di rugby e padre di **Leonardo**, oggi quattordicenne e già “squaletto” nelle giovanili della Pro Recco Rugby.

**Michele, come si diventa boat captain di Luna Rossa? Recco, il mare, la vela e...?**

“Ho iniziato ad andare in barca a vela a sei anni, sempre supportato e incoraggiato da mio padre e da mio nonno, che aveva una barca dove passavo tantissimo tempo durante l'estate. In quanto recchelino ho ovviamente giocato a pallanuoto e, mentre crescevo nelle giovanili della Pro Recco, uscivo in barca e facevo regate non appena potevo. Ho cominciato a venire chiamato per gareggiare su barche più grandi e, dal 2001, è diventato il lavoro con cui mi mantengo. La mia prima esperienza su Luna Rossa risale al 2003: sono stato prodire alla Louis Vuitton Cup del 2007, con base a Valencia. Dal 2008 al 2018 ho gareggiato nel team di American Magic diventando boat captain e, nel 2017, Max Sirena, skipper di Luna Rossa, mi propose di entrare nel nuovo progetto per l'America's Cup. Ho accettato e nel 2019 io e la mia famiglia ci siamo trasferiti a Cagliari, base di Luna Rossa, e poi, da settembre 2020, siamo andati tutti a Auckland”.

**Leonardo in Italia giocava a rugby, tu sei un appassionato della palla ovale e avete vissuto per mesi nella culla degli All Blacks: ricordiamo di aver visto sui tuoi social delle foto allo stadio, a vedere i Tuttineri!**

“Purtroppo Leo non è riuscito a giocare a rugby laggiù, perché quando siamo arrivati era estate e le scuole erano in vacanza: la pratica del rugby a livello giovanile là è

strettamente collegata alla scuola e durante le vacanze è riuscito a giocare solo un po' a touch rugby in qualcuno dei bellissimi parchi di Auckland. Però ci siamo potuti godere la fantastica NZL-AUS dell'Eden Park a ottobre, con lo stadio gremito ma in assoluto silenzio durante la Haka: grande emozione!".

**Durante le regate Luna Rossa ha ricevuto visite ovali di un certo livello: Richie McCaw e John Kirwan, kiwi molto legato all'Italia e non solo per essere stato Commissario Tecnico della Nazionale.**

"Richie McCaw è un pilota di aerei ed elicotteri ed è preparatissimo sulla fisica delle ali: gli ho mostrato i sistemi della barca e ho subito capito che conosceva bene i meccanismi di portanza e aerodinamica. Con mio figlio poi abbiamo guardato il docu-film su di lui, che è davvero bello. L'incontro con Kirwan è stato molto divertente: in un quartiere di Auckland c'era una sorta di fiera dell'italianità, con stand di prodotti italiani, mi avvicino ad uno che proponeva grappe, quasi un miraggio downunder, dove una ragazza molto alta mi ha subito risposto in italiano, spiegandomi di essere la figlia dell'ex All Black John Kirwan, lì presente, che produce vino e distillati con l'etichetta 'JK'. Quando poi è venuto a vedere la barca, ci ha portato il vino!".

**Da sportivo e da papà, quali sono le cose principali che vorresti che tuo figlio imparasse dallo sport, che sia vela, rugby o qualsiasi altra disciplina?**

"Una cosa soltanto: che i risultati non vengono grazie alla fortuna. Ti devi impegnare, devi buttarti, non devi preoccuparti del giudizio degli altri, devi dare sempre il massimo perché, come in ogni ambito della vita, altrimenti non puoi ottenere quello che vuoi".

**Arriva ora la più classica delle domande: cosa ti è mancato di più della Liguria e dell'Italia, durante i lunghi mesi dall'altra parte del mondo.**

"La focaccia di Tossini, con le cipolle e al formaggio, il pesto di mia mamma e le acciughe, che là non esistono, ci sono delle grosse sardine oceaniche, ma niente acciughe".

**Quali sono ora i programmi della famiglia Cannoni? La Pro Recco Rugby spera di rivedere presto Leo al campo!**

"Anch'io spero possa tornarci molto presto, anche perché ha bisogno di riambientarsi in Liguria, dopo un anno in Sardegna, dove ha giocato con la maglia del Capoterra, e i sette mesi di esperienza straordinaria, ma anche non sempre facile per un adolescente, in Nuova Zelanda. Ora lui intanto finirà la scuola per dare l'esame di terza media, mia moglie Patty tornerà a lavorare nel suo ufficio e io in estate sarò impegnato con delle regate in Europa con un team straniero, poi deciderò cosa fare più in là".

Grazie Michele per la grande disponibilità, grazie Patty per averci fatto vivere da vicino le grandi emozioni di Luna Rossa e un abbraccio a Leonardo che, tra qualche anno, metterà sicuramente bene a fuoco le esperienze che ha vissuto e la loro grande ricchezza!